

il tuo vantaggio su Y10
10000000 in più
rispetto a Quattroruote

rosati LANCIA

ROMA

Unità - Mercoledì 25 marzo 1992
 La redazione è in via dei Turchi 19
 00185 Roma - telefono 14 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



Localizzazione mercati generali Dopo il voto la decisione?

Nuovo rinvio della decisione fin che sui nuovi mercati generali. Ieri in Campidoglio la riunione del capigruppo avrebbe dovuto decidere se discutere in consiglio prima o dopo le elezioni ma la decisione è stata aggomata ad una nuova riunione del capigruppo che si terrà stamattina. Il Pds insiste sulla localizzazione a Lunghezza ma comunque chiede che si decida nel consiglio di lunedì prossimo perché il tempo stringe. Sull'urgenza della decisione è d'accordo anche il Psi e il sindaco i quali però sostengono che fuori dall'area di Roma non si perderebbero il finanziamento statale. Su questo Carraro ha sentito il parere del giurista Giuseppe Greco. I Verdi - favorevoli a Lunghezza - lunedì vorrebbero invece continuare la discussione sull'inquinamento. La Dc invece vorrebbe rinviare tutto al dopo voto cioè al 10 aprile. Intanto la Confesercenti protesta per la situazione di stallo.

«Candeggio» per piazza di Spagna A ottobre cominciano i lavori

La scalinata in piazza di Spagna sarà restaurata e «consolidata». I lavori cominceranno a ottobre e andranno avanti per sette mesi. Sponsor dell'iniziativa l'Assitalia che già collaborò con l'Assessorato comunale alla Cultura per il restauro della Fontana di Trevi. Secondo il progetto sarà sistemata tutta la scalinata dalla pavimentazione alle rampe alle balaustrate. Buona parte del lavoro sarà dedicata alla ripulitura (scritte sporchie). Le vecchie stuccature dei marmi ora in malta cementizia saranno sostituite con calce idraulica e polvere di travertino. Anche i marmi mancanti saranno reintegrati. È questo il secondo atto del restauro un anno fa l'Assessorato ai Lavori pubblici eseguì interventi di sicurezza.



Sette colpi di fucile alle spalle Vendetta nel mondo dell'usura?

«Giustiziato» nel bosco atleta di Nettuno

A PAGINA 24

Frosinone. Nei guai la giunta Una bustarella da 70 milioni?

Vicesindaco psi travolto dalle tangenti

Sospeso il vicesindaco dieci assessori oggi in tribunale. Una raffica di scandali si è abbattuta sulla giunta quadripartita di Frosinone. Ieri il vicesindaco socialista Marco Ferrara ha ricevuto un provvedimento della magistratura che lo sospende dal suo incarico per 45 giorni. La decisione del Gip è stata presa nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani. 70 milioni di lire sarebbe la cifra richiesta alla cooperativa «Speep» in cambio della proroga dell'appalto. Il reato ipotizzato dagli investigatori è quello di tentata concussione. Secondo alcune indiscrezioni vi sarebbe una registrazione di una conversazione che proverebbe la richiesta di denaro avanzata ai dirigenti della cooperativa un'impresa di Bologna che ha una filiale a Frosinone. Quello dell'assistenza domiciliare è solo l'ultimo scandalo che si abbatte sul quadripartito a guida dc. Proprio oggi il sindaco democristiano Lucio Valle due suoi predecessori lo stesso vicesindaco Ferrara e otto assessori comparivano in tribunale dove si dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio nei loro confronti per un'altra vicenda legata ai presunti illeciti nell'appalto per il servizio comunale del trasporto scolastico. I reati ipotizzati in questo caso sono di falso ideologico e abuso d'ufficio.

La tragedia nella caserma dei pompieri. Morirono 3 operai sotto le macerie della palazzina Avvisi di garanzia per un ingegnere dei vigili del fuoco e per i titolari delle due ditte

Sepolti per negligenza 5 indagati per il crollo a Capannelle

I quattro amministratori delle ditte che dovevano eseguire i lavori di ristrutturazione. E un ingegnere dei vigili del fuoco che aveva l'incarico di dirigere i lavori. Sono i cinque destinatari degli avvisi di garanzia finora inviati dal pm Gianfranco Mantelli per l'inchiesta sul crollo della palazzina dei pompieri a Capannelle avvenuto nel gennaio scorso. Sotto le macerie morirono tre operai.

subire altri scossoni. In questi due mesi d'indagine il magistrato ha inoltre chiarito alcuni aspetti della vicenda che nei giorni immediatamente successivi alla tragedia apparivano confusi. E così emerso che tra i titolari delle ditte «Co Do Cia» e «D'Ortensi» ci sono vincoli di parentela. Che tutte le domande per ottenere il subappalto a favore della «D'Ortensi» erano state regolarmente presentate. E che nonostante il passaggio di consegna (e dunque di responsabilità penale) non fosse stata ancora formalmente perfezionata quest'ultima ditta aveva già cominciato ad effettuare i lavori.



La palazzina dei pompieri a Capannelle in macerie dopo il crollo

Il magistrato ha già ricevuto nei giorni scorsi l'esito dell'inchiesta eseguita dai suoi consulenti ingegneri della Usl e dell'ispettorato del lavoro dalla quale emergono gli elementi di accidentalità ma anche di straordinaria leggerezza nella «mancata previsione» di ciò che poi è accaduto. Penza di parte certo. Come di parte attraverso l'incidente probatorio che conferisce dignità di prova ad alcuni raccolti al di fuori dei dibattimenti in aula. Sarà la perizia che entro un mese il giudice per le indagini preliminari dovrebbe commissionare ad un pool di ingegneri. Una perizia che dovrà stabilire oltre alle cause che hanno portato al crollo dell'ala centrale della scuola antincendi dei vigili del fuoco il grado di responsabilità e le eventuali responsabilità degli indagati. I risultati dovranno essere consegnati al Gip entro sessanta giorni. Il che vuol dire che prima dell'esito l'inchiesta non dovrebbe

I primi ad effettuare i lavori tra quelle macerie tuttora sotto sequestro sotto le quali la mattina del 24 gennaio scorso rimasero schiacciati Nazzeno Peca 57 anni e i fratelli appena ventenni De'ato e Walter Mariani sono stati gli ingegneri della commissione tecnica nominata lo stesso giorno della tragedia dal ministro degli Interni Scotti. Commissione formata anche dagli stessi vigili del fuoco. Due considerazioni sostengono le tesi dell'accidentalità del crollo. Anzitutto, la prima delle palazzine dell'edificio era stata già ristrutturata mesi prima in una situazione strutturale ed operativa assolutamente irregolare. Un lavoro eseguito a regola d'arte da una terza ditta che per vincoli di parentela tra gli amministratori era legata alla «Co Do Cia» e alla «D'Ortensi». La seconda riguarda il luogo dove l'incidente è avvenuto. La scuola antincendi dei vigili del fuoco sotto gli occhi di chissà quanti ingegneri sull'esperienza dei quali non è possibile dubitare e che per giorni hanno visto e controllato senza però notare nulla di insolito. È su questo sottilissimo filo che il sostituto procuratore Gianfranco Mantelli dovrà camminare se in estate concluderà la sua inchiesta chiedendo uno o più rinvii a giudizio. Dovrà provare la negligenza.

Fiumicino Proteste per demolizione edifici abusivi

Ieri mattina per il secondo giorno consecutivo centinaia di abitanti di Fiumicino hanno impedito l'uscita delle ruspe comunali impegnate nelle demolizioni degli edifici abusivi della zona. Chiamati a raccolta dal Comitato per il diritto alla casa i residenti dei quartieri abusivi del Porto e dell'Isola Sacra hanno bloccato largo Spinarelli dove ha sede l'ufficio tecnico della ex XIV Circoscrizione. La protesta è cominciata qualche settimana fa quando il presidente circoscrizionale il dc Mario Canapini ha dato il via alle nuove ordinanze di demolizione. Nonostante gli impegni assunti dalla giunta per graduare gli interventi cominciando con la demolizione delle palazzine degli speculatori edilizi finora le ruspe hanno abbattuto solo modeste costruzioni di abusivi «per necessità».

Giovane fermato per l'aggressione a un tipografo in via Salaria

Un giovane di 24 anni pregiudicato è stato fermato dagli agenti della squadra mobile perché sospettato di essere responsabile dell'aggressione avvenuta lunedì scorso in via Salaria ai danni di un tipografo Giuliano Rialti di 53 anni. L'uomo era a bordo della sua auto quando è stato avvicinato da due giovani in motorino che minacciandolo con una pistola lo hanno costretto a consegnargli il suo «rolex» e poi prima di fuggire gli hanno sparato un colpo fratturandogli l'avambraccio. Gli investigatori non hanno reso noto il nome del giovane fermato in quanto sono ancora in corso le ricerche del ragazzo che avrebbe compiuto la rapina con lui.

I tour-operator preparano la mostra Viaggi e vacanze

Si terrà nel novembre prossimo la 14ª edizione della mostra del turismo «Viaggi e Vacanze» presentata in collaborazione con la Federazione italiana agenti di viaggio e turismo. La manifestazione si propone di fungere da «borsa» un'occasione per vendere e comprare pacchetti di proposte turistiche e realizzare affari. Tra le iniziative previste spicca il «Prodotto Italia» ovvero città d'arte, mari monti terme e città minori censiti e lanciati alla conquista del mercato internazionale.

Tivoli Amministratori a giudizio per truffa

Il pubblico ministero Gloriano Attanasio ha ottenuto dal Gip il rinvio a giudizio per Luciano Felici assessore all'edilizia scolastica del gruppo autonomo socialista Pietro Artibani consigliere del Psi. Filippo Frosi ex capo dell'ufficio tecnico Vincenzo Testi e Sergio Pallucci dipendenti dell'ufficio tecnico del comune il reato ipotizzato dal giudice è di corruzione e truffa per i primi quattro di truffa per Pallucci. Si avvia alla conclusione con i rinvii a giudizio, l'inchiesta della magistratura sulla vendita al Comune di Tivoli di 40 appartamenti costruiti a Bagni di Tivoli nel complesso denominato «Domus Patris», dalla «Supertravertino spa» di Elio e Sergio Fontana. Secondo l'accusa Artibani e Felici avrebbero ricevuto denaro per «settantotto milioni di lire al fine di compiere atti contrari ai doveri di ufficio».

Fondi ai privati e niente soldi al Policlinico Tecce protesta

Finanziamenti all'ospedale San Raffaele all'Università cattolica e all'istituto dermatologico dell'Immacolata ma non una lira per il Policlinico Umberto I. Il rettore dell'Università «La Sapienza» Giorgio Tecce protesta in quanto nella nota inviata dal ministro della Sanità a quello del Bilancio nella lista dei finanziamenti per l'edilizia ospedaliera non compare il Policlinico Umberto I. Mentre per tre strutture ospedaliere private della capitale vengono stanziati dei fondi.

CARLO FIORINI

«Salva» in extremis Maria de Lourdes. Nei guai anche un regista a Roma da 14 anni

Ha rischiato di diventare clandestina la conduttrice di «Non solo nero»

Mana de Lourdes Jesus conduttrice di «Non solo nero» ha ottenuto un permesso di soggiorno in Italia a tempo indeterminato soltanto grazie al fatto che è sposata con un italiano. 121 anni di studio e lavoro a Roma non le avrebbero garantito che tre mesi di tempo, quanto è stato concesso al suo collega della Rai Hernani Moreira, residente qui da 14 anni. I paradossi di una legge troppo generica.

«In una notte mi ritrovai chiaro destino dice Hernani. Il giorno in cui scade il contratto l'unico modo per non perdere il lavoro era quello di andare all'aeroporto per ripartire perché mi trovavo in una condizione illegale. Se fossi stato un lavoratore dipendente a tempo indeterminato come sono le domestiche o gli edili non avrei avuto questo problema. Possibile che non si riconosca agli immigrati il diritto di fare un lavoro da libero professionista? Questo va contro lo spirito della legge Martelli che vuole offrire agli extracomunitari tutte le opportunità per crearsi condizioni economiche stabili». In realtà la legge sull'immigrazione non fa riferimenti specifici a casi come questi. Così si arriva al paradosso per cui mentre i venditori ambulanti ad esempio possono vedersi rinnovato il permesso per due anni dichiarando semplicemente di aver guadagnato il necessario per vivere un consulente esterno di una ditta deve tornare a casa appena finisce il suo lavoro. Ora con un permesso di soli tre mesi Hernani non può rinnovare la carta di identità non potrebbe richiedere la residenza non può uscire dal paese e rientrare tranquillamente. Per ottenere questi documenti è necessario avere un permesso di almeno un anno. Eppure è lui che Mana de Lourdes sono ufficialmente residenti qui a Roma da più di dieci anni.

«Quarantotto anni dopo per non dimenticare» la celebrazione dell'ecidio delle Fosse Ardeatine ha rappresentato un'importante occasione per ribadire la volontà di Roma democratica di opporsi ad ogni forma di intolleranza razziale e antisemita. Il dato più significativo è stata la presenza di una società solidale. Sui cartelli innalzati da un gruppo di studenti c'erano scritti i nomi di tutti i caduti.

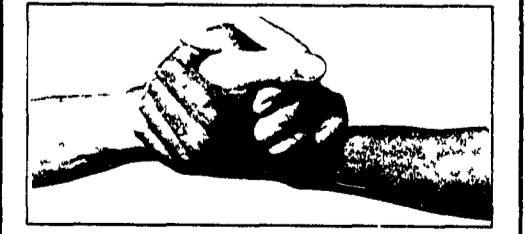


Fosse Ardeatine Migliaia di giovani «Non vogliamo dimenticare»

BIANCA DI GIOVANNI

Hanno varcato la soglia della Questura di Roma ieri mattina alle 10 e ne sono usciti tra ore e mezzo dopo rassegnati e umiliati. Sono Maria de Lourdes Jesus conduttrice del programma di Rai2 «Non solo nero» e Hernani Moreira programmatore regista della trasmissione «Mattina 2». Due cittadini che in Italia si sono fatti una carriera lavorando nel nostro paese da 21 anni la prima e da 14 il secondo. Nonostante tutto anche per loro resta un problema il rinnovo del permesso di soggiorno. Il loro contratto con la Rai scade a giugno molto probabilmente sarà rinnovato in autunno come è sempre successo negli anni scorsi ma il rinnovo del permesso non può superare la data di scadenza. I lavoratori dello spettacolo infatti hanno diritto a restare nel paese ospite solo nel periodo previsto dal loro «ingaggio» secondo quanto disposto da una circolare ministeriale. La polizia non può fare altro che applicarla anche se queste persone hanno un rapporto ormai quasi regolare con l'azienda. «Mi sento calpeciata il mio lavoro non viene riconosciuto», dice Lourdes che è arrivata giovanissima come domestica poi ha studiato e si è laureata in pedagogia. Mi hanno dato il permesso due anni fa per motivi familiari visto che mi ero appena sposata con un italiano. Adesso volevo rinnovarlo come lavoratrice e invece sono costretta a ripetere la stessa motivazione e come se non bastasse mio marito deve

IMMIGRAZIONE E NON SOLO



NOTIZIE
 MESSAGGI
 RUBRICHE
 APPUNTAMENTI
 FLASH DAL MONDO
 LETTERE
 INTERVENTI

DOMANI
 SU **l'Unità**
 DUE PAGINE
 SPECIALI

Sono passati 337 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso «dei cittadini» agli atti del Comune. La linea «anti-tangente c'è. Manca tutto il resto»